

n. 6

a cura dell'Associazione Italiana Maestri Cattolici

notes

quindicinale di notizie scolastiche

marzo
2016

Poste Italiane S. P. A. Spedizione in abbonamento postale D. L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04 n. 46) Art. 1, comma 1, DCB - Roma

*A*ll'indomani dell'entusiasmante esperienza del Giubileo dei "maestri dell'AIMC" e del Convegno nazionale per il settantesimo anniversario della nostra istituzione (Roma, 12-13 marzo u. s.), numerosi sono stati gli echi giunti da varie parti della rete associativa e diffusi dalla stampa nazionale e locale.

In questo numero di Notes, largo spazio è stato dato alle "narrazioni" di alcune partecipanti all'esperienza vissuta al Giubileo e alla celebrazione dei 70 anni dell'Associazione, ma anche a iniziative locali di studio e approfondimento, volute non solo come momento celebrativo, ma come "lezione di democrazia" che ci viene da un passato ancora recente e ci chiama a responsabilità.

Nella seconda parte del Notes, il lancio della Conferenza nazionale 2016 convocata a Roma nei giorni 14-15 maggio p. v., aperta a tutti i responsabili della

rete associativa, in particolare, ma in modo non esclusivo, ai consiglieri nazionali e ai presidenti provinciali.

Oggi, in un momento delicato per il Paese, siamo nuovamente a riprogettare il futuro associativo tra mille incertezze, ma con un punto saldo di riferimento: l'interesse per l'educazione e la professione docente.

Non a caso il titolo "AIMC: dare valore alla professione", scelto per l'importante appuntamento statutario di quest'anno, sollecita ad assumere l'atteggia-

mento più adatto per affrontare il compito educativo che ci interpella come educatori adulti. Incontro importante di confronto e dibattito, la Conferenza potrà consentire di riflettere sul nostro essere corpo associato e progettare azioni nuove per rafforzare la nostra presenza nei territori e a livello nazionale.

La Conferenza nazionale 2016, pertanto, si arricchisce di rilievo e di significato del tutto particolari: tocca a ciascuno di noi accogliere la sfida responsabilmente.

In questo numero

Feedback dalle celebrazioni sui settant'anni dell'AIMC Conferenza nazionale 2016

notes

1

n. 6/2016

Direttore: Giuseppe Desideri - Direttore responsabile: Mariella Cagnetta

Reg. Tribunale di Roma n. 8617 del 1962 - Quota annua di abbonamento euro 11,00 C. C. P. n. 37611001

Direzione - Redazione - Amministrazione - Stampa Clivo di Monte del Gallo, 48 00165 Roma

Tel. 06634651-2-3-4 Fax 0639375903 stampa@aimc.it



L'AIMC fa settanta*

A Roma celebrata la ricorrenza col Papa

Graziella Gravina, presidente sezionale AIMC di Rivoli (TO)

Dall'11 al 13 marzo eravamo a Roma più di 700 soci provenienti dalle tante sezioni sparse in tutta Italia per festeggiare i primi 70 anni di una “sempre giovane signora”, l'AIMC, che qui ha visto i propri natali nel lontano 1945, quando nel dopoguerra a opera di Carlo Carretto e Maria Badaloni fu intrapresa l'opera di ricostruzione del Paese, attraverso un'azione capillare di alfabetizzazione della popolazione stremata dal conflitto bellico.

È stata questa occasione per dare vita alla riassunzione dell'impegno associativo a servizio della scuola e del Paese, nonché oggetto dell'intervento al Convegno nazionale sui 70 anni dell'AIMC del presidente nazionale Giuseppe Desideri e di Luigina Mortari, docente di Epistemologia della ricerca pedagogica dell'Università di Verona, la quale, proprio nel “nido” dell'Associazione, ha mosso i primi passi professionali.

Si è trattato anche di un momento di riconferma dei caratteri originali e qualificanti dell'Asso-



ciazione – professionalità, laicità ed ecclesialità – approfonditi e maturati nel tempo, che continuano a sostenere l'identità istituzionale dell'AIMC.

Sono state giornate intense, cariche di entusiasmo ed emozioni. I festeggiamenti hanno avuto inizio venerdì sera, 11 marzo, con la riflessione spirituale sul Giubileo della misericordia, tenuta da p. Salvatore Currò, assistente nazionale dell'AIMC. Per l'occasione, l'Associazione ha voluto anche, nella

A ROMA – CELEBRATA LA RICORRENZA COL PAPA

Aimc fa settanta

Dall'11 al 13 marzo eravamo a Roma più di 700 soci provenienti dalle tante sezioni sparse in tutta Italia per festeggiare i primi 70 anni di una «sempre giovane signora», l'Aimc, che qui ha visto i propri natali nel lontano 1945, quando nel dopoguerra ad opera di Carlo Carretto e Maria Badaloni fu intrapresa l'opera di ricostruzione del Paese attraverso un'azione capillare di alfabetizzazione della popolazione stremata dal conflitto bellico. È stata questa l'occasione per dare vita alla riassunzione dell'impegno associativo a servizio della scuola e del Paese,

all'alba e dopo colazione tutti pronti a salire sui pullman diretti al terminal del Gianicolo per poter giungere in tempo all'udienza giubilare dopo aver superato i varchi dei controlli. Ed eccolo il Papa sulla sua papamobile fare il giro della piazza per accogliere il saluto di tutti e salutare quanti più possibile. Dopo l'udienza in molti si sono incamminati verso la chiesa di Maria del Santo Rosario dove il Segretario di Stato del Vaticano il cardinale Pietro Parolin, ha celebrato la Messa con l'ausilio di don Salvatore Currò e don Giulio Cirignano, nostri assistenti



nonché oggetto dell'intervento al Convegno del presidente nazionale Giuseppe Desideri e della dottoressa Luigina Mortari, docente di Epistemologia della ricerca pedagogica dell'Università di Verona, che proprio nel «nido» dell'associazione ha mosso i primi passi professionali. Si è trattato anche di un momento di riconferma dei caratteri originali e qualificanti dell'associazione, ovvero professionalità, laicità ed ecclesialità, approfonditi e maturati nel tempo, che continuano a sostenere l'identità istituzionale dell'Aimc. Sono state giornate intense, cariche di entusiasmo ed emozioni. I festeggiamenti hanno avuto inizio venerdì sera, 11 marzo con la riflessione spirituale sul Giubileo della Misericordia tenuta da don Salvatore Currò, Assistente nazionale Aimc. Per l'occasione, l'associazione ha voluto anche, nella giornata di sabato 12, organizzare il Giubileo della Misericordia, per convivere con i propri soci l'esperienza giubilare e dare risalto a quanto storicamente, nel corso di questi settant'anni di vita associativa, l'Aimc ha realizzato. Quindi sabato sveglia

(anche se don Giulio da tempo ci ha affidati a don Salvatore). Il cardinale Parolin esprimendo nell'omelia il suo apprezzamento per l'impegno dell'Associazione ha invitato i maestri dell'Aimc «a continuare ad animare la scuola con il lievito del Vangelo e dei valori cristiani, per la crescita umana, culturale e spirituale delle nuove generazioni». Nel pomeriggio è avvenuto il pellegrinaggio alla Porta Santa in San Pietro.

La serata si è conclusa con lo spettacolo «SFANTASTIC AIMC» a cura della scuola di formazione associativa nazionale, in cui è stato anche proiettato un video che racconta in lungo ed in largo per tutto lo stivale, la realtà della vita associativa. Le celebrazioni per i settant'anni della fondazione sono terminate domenica 13 marzo, con il Convegno nazionale dal titolo «Radici di futuro. I 70 anni dell'Aimc», moderatore Paolo Centomani, componente del gruppo operativo nazionale Aimc. Tanti i relatori che si sono alternati tra cui gli onorevoli Luigi Berlinguer e Mariapia Garavaglia.

Graziella GRAVINA

Presidente Associazione di Studi

giornata di sabato 12, organizzare il Giubileo della Misericordia con i propri soci, per convivere l'esperienza giubilare e dare risalto a quanto storicamente, nel corso di questi settant'anni di vita associativa l'AIMC ha realizzato.

Quindi, sabato sveglia all'alba e, dopo colazione, tutti pronti a salire sui pullman diretti al Terminal del Gianicolo per poter giungere in tempo all'udienza giubilare dopo aver superato i varchi dei controlli.

Ed eccolo il Papa sulla sua papamobile fare il giro della piazza per accogliere il saluto di tutti e salutare quanti più possibile. Dopo l'udienza in molti si sono incamminati verso la Chiesa di Maria del Santo Rosario dove il Segretario di Stato del Vaticano, il cardinale Pietro Parolin, ha celebrato la Messa con l'ausilio di don Salvatore Currò e don Giulio Cirignano, nostri assistenti (anche se don Giulio da tempo ci ha affidati a p. Salvatore).

Il cardinale Parolin, esprimendo nell'omelia il suo apprezzamento per l'impegno dell'Associazione, ha invitato i maestri dell'AIMC «a continuare ad animare la scuola con il lievito del Vangelo e dei valori cristiani, per la crescita umana, culturale e spirituale delle nuove generazioni».

Nel pomeriggio è avvenuto il pellegrinaggio alla Porta Santa in San Pietro.

La serata si è conclusa con lo spettacolo SFANTASTICAIMC a cura delle partecipanti alla Scuola di formazione associativa nazionale, durante il quale è stato anche proiettato un video che ha passato in rassegna in lungo e in largo per tutto lo stivale, le varie realtà della rete associativa.

Le celebrazioni per i settant'anni della nascita dell'AIMC sono terminate domenica 13 marzo, con il Convegno nazionale dal titolo «Radici di futuro. I 70 anni dell'AIMC», moderatore Paolo Centomani, componente del Gruppo operativo nazionale AIMC. Tanti i relatori che si sono alternati tra cui gli onorevoli Luigi Berlinguer e Mariapia Garavaglia.

Che dire? È stato proprio un bell'incontro in «SFANTASTICA aimcizia» come direbbero le mie compagne e «amiche di avventura» della SFAN.

*L'articolo è stato pubblicato sul settimanale La voce del popolo del 3 aprile 2016

Comunicato stampa

L'AIMC compie 70 anni

L'Associazione Italiana Maestri Cattolici (AIMC) celebrerà, domenica 13 marzo, i settant'anni della propria fondazione con un Convegno nazionale dal titolo "Radici di futuro. I 70 anni dell'AIMC", che si terrà presso l'Hotel Midas in via Aurelia, 800 a Roma.



È desiderio vivere un momento forte e, al tempo stesso, di ricordo della storia associativa, che affonda le proprie radici nel lontano 1945, quando nel dopoguerra, ad opera di Carlo Carretto e Maria Badaloni, intraprese l'opera di ricostruzione del Paese, attraverso un'azione capillare di alfabetizzazione della popolazione stremata dal conflitto bellico.

Si tratta anche di un momento di riconferma dei caratteri originali e qualificanti dell'Associazione – professionalità, laicità e ecclesialità – approfonditi e maturati nel tempo che continuano a sostenere l'identità istituzionale del-

l'AIMC, quale soggetto sociale significativo nella realtà contemporanea.

La riassunzione dell'impegno dell'AIMC a servizio della scuola e del Paese sarà oggetto della riflessione affidata al presidente nazionale Giuseppe Desideri e a Luigina Mortari, docente di Epistemologia della ricerca pedagogica dell'Università di Verona.

Per l'occasione, l'AIMC ha voluto anche, nella giornata di sabato 12, organizzare il Giubileo della Misericordia, per vivere con i propri soci – oltre 800 provenienti da tutta Italia – l'esperienza giubilare e dare risalto a quanto storicamente, nel corso di questi settant'anni di vita associativa, l'Associazione ha realizzato.



L'Ufficio stampa AIMC

Roma, 11 marzo 2016

Rassegna stampa



sabato 12 marzo 2016

Maestri cattolici. Al Giubileo per i 70 anni di fondazione

Roma. Professionalità, laicità ed ecclesialità. Sono i filoni su cui si snodano i 70 anni di vita dell'Associazione maestri cattolici, che oggi e domani celebra l'anniversario inserendolo anche nel percorso giubilare di misericordia. Infatti oggi oltre 800 docenti provenienti da tutta Italia vivranno una giornata giubilare, con la partecipazione all'udienza con papa Francesco in piazza San Pietro e con il successivo passaggio della Porta Santa, alla vigilia del convegno nazionale che domani ricorderà sette decenni di attività. Significativo anche il titolo scelto per l'appuntamen-

to di domani in programma all'Hotel Midas a Roma: «Radici di futuro. I 70 anni dell'Aimc». Non solo uno sguardo rivolto al passato, sebbene conoscere le radici sia fondamentale per camminare, ma anche un'attenzione a guardare avanti. «Si tratta di una riconferma dei caratteri originali e qualificanti dell'Associazione – spiega il presidente nazionale dell'Aimc, Giuseppe Desideri – approfonditi e maturati nel tempo che continuano a sostenere l'identità dell'associazione», impegnata al servizio della scuola e del Paese. E lo sguardo rivolto al futuro si trova nella prima

delle relazioni del convegno. Si tratta di quella affidata a Luigina Mortati, docente di epistemologia della ricerca pedagogica dell'Università di Verona sul tema 'Attenzione e cura nei confronti della persona e dell'educazione nella professione insegnante'. E dell'Aimc come «spazio di crescita del professionista di scuola ieri e oggi» parlerà il presidente nazionale Desideri prima della presentazione del libro che vuole celebrare il settantesimo.

Enrico Lenz

6 marzo 2016

SIR Direttore Domenico Delle Foglie
Servizio Informazione Religiosa

ASSOCIAZIONI

Scuola: Aimc, domenica il convegno "Radici di futuro" per i 70 anni della fondazione

10 marzo 2016 @ 19:16

[Twitter](#) [Facebook](#) [Google+](#) [LinkedIn](#)

L'Associazione italiana maestri cattolici (Aimc) celebrerà, domenica 13 marzo, i settant'anni della propria fondazione con un convegno nazionale dal titolo "Radici di futuro. I 70 anni dell'Aimc", che si terrà presso l'Hotel Midas in via Aurelia 800, a Roma. "È desiderio vivere un momento forte e, al tempo stesso, di ricordo della nostra storia associativa, che affonda le proprie radici nel lontano 1945, quando nel dopoguerra, ad opera di Carlo Carretto e Maria Badaloni, intraprese l'opera di ricostruzione del Paese, attraverso un'azione capillare di alfabetizzazione della popolazione stremata dal conflitto bellico – si legge in una nota dell'associazione -. Si tratta anche di un momento di riconferma dei caratteri originali e qualificanti dell'associazione – professionalità, laicità e ecclesialità – approfonditi e maturati nel tempo che continuano a sostenere l'identità istituzionale dell'Aimc, quale soggetto sociale significativo nella realtà contemporanea". La riassunzione dell'impegno dell'Aimc a servizio della scuola e del Paese sarà oggetto della riflessione affidata al presidente nazionale Giuseppe Desideri e a Luigina Mortari, docente dell'Epistemologia della ricerca pedagogica dell'Università di Verona. Per l'occasione, l'Aimc ha voluto anche, nella giornata di sabato 12, organizzare il Giubileo della Misericordia, per vivere con i propri soci – oltre 800 provenienti da tutta Italia – l'esperienza giubilare e dare risalto a quanto storicamente, nel corso di questi set-tant'anni di vita associativa, l'Aimc ha realizzato.



Chiesa di Napoli



Lunedì 4 Aprile
2016

[Home](#) [Chi siamo](#)

[Settore Laicato](#)

[Attività](#) [Appuntamenti](#) [Notizie](#) [Rubriche](#)

[Rassegna stampa](#)

[Contatti](#)

[Homepage](#) [Rassegna stampa](#) Rassegna Stampa : da "Avvenire" del 12 Marzo 2016

Rassegna Stampa : da "Avvenire" del 12 Marzo 2016

Maestri cattolici. Al Giubileo per i 70 anni di fondazione

Maestri cattolici. Al Giubileo per i 70 anni di fondazione

(oltre 800 docenti dell'Aimc a Roma per la giornata giubilare e la partecipazione all'udienza con Papa Francesco)

Roma. Professionalità, laicità ed ecclesialità. Sono i filoni su cui si snodano i 70 anni di vita dell'Associazione maestri cattolici, che oggi e domani celebra l'anniversario inserendolo anche nel percorso giubilare di misericordia. Infatti oggi oltre 800 docenti provenienti da tutta Italia vivranno una giornata giubilare, con la partecipazione all'udienza con papa Francesco in piazza San Pietro e con il successivo passaggio della Porta Santa, alla vigilia del convegno nazionale che domani ricorderà sette decenni di attività. Significativo anche il titolo scelto per l'appuntamento di domani in programma all'Hotel Midas a Roma: «Radici di futuro. I 70 anni dell'Aimc». Non solo uno sguardo rivolto al passato, sebbene conoscere le radici sia fondamentale per camminare, ma anche un'attenzione a guardare avanti. «Si tratta di una riconferma dei caratteri originali e qualificanti dell'Associazione – spiega il presidente nazionale dell'Aimc, Giuseppe Desideri – approfonditi e maturati nel tempo che continuano a sostenere l'identità dell'associazione», impegnata al servizio della scuola e del Paese. E lo sguardo rivolto al futuro si trova nella prima delle relazioni del convegno. Si tratta di quella affidata a Luigina Mortati, docente di epistemologia della ricerca pedagogica dell'Università di Verona sul tema "Attenzione e cura nei confronti della persona e dell'educazione nella professione insegnante". E dell'Aimc come «spazio di crescita del professionista di scuola ieri e oggi» parlerà il presidente nazionale Desideri prima della presentazione del libro che vuole celebrare il settantesimo.

Enrico Lenzi



A Putignano (BA) un Convegno per festeggiare i 70 anni dell'AIMC

Giusy Landi, presidente sezionale AIMC di Putignano (BA)

Presso la sede dell'Associazione "Un'ala di riserva", si è svolto a Putignano (BA) il Convegno "Educarsi per educare: la passione di una vita", organizzato dalla Sezione AIMC di Putignano in collaborazione con l'I.C. Alcide De Gasperi-Stefano da Putignano e la parrocchia "Maria S.S. del Carmine", nell'ambito delle manifestazioni relative a Cento Piazze 2015 e ai 70 anni AIMC, con la finalità di partire da un'idea pedagogica forte in grado di fornire il giusto orizzonte di senso alla vita di persone attraverso il cui operato, convinto e appassionato, le idee si trasformano in azioni e concretezza dell'essere.

È stata l'occasione ideale per ricordare anche la figura di Lucia Laporta, da sempre socia della sezione di Putignano, che ha contribuito alla nascita, alla delineazione dei principi e alla vita dell'Associazione sin dalle origini e ha ricoperto importanti ruoli associativi a livello nazionale. Attraverso immagini, ricordi, testimonianze, Lucia, scomparsa un anno fa, è tornata in mezzo a noi.

Don Mimmo Belvito, assistente sezionale dell'AIMC Putignano, ha rievocato la sua stretta di mano e il suo sguardo deciso, uno sguardo a cui non si poteva dire di no e ha ricordato che molte parole fondamentali sono al femminile: chiesa, anima, vita.

Angela Chionna, già docente all'università di Bari, nel suo intervento ha fatto rivivere il lontano giorno in cui, nella stazione di un paese di provincia, avvenne quell'incontro che lei evitava, sfug-

gendo al richiamo di Lucia che la voleva parte viva e attiva dell'Associazione, diventò improvvisamente inevitabile. A un incontro diretto, a un invito diretto, allora giovanissima docente Lina non poté dire di no. E di lì cominciò il suo cammino e il suo impegno in Associazione, in una sorta di lento addomesticamento, sulla scia delle celeberrime parole del Piccolo Principe "Tu, fino ad ora, per me, non sei che una persona uguale a centomila persone. E non ho bisogno di te. E neppure tu hai bisogno di me. Ma se tu mi addomestichi, noi avremo bisogno l'uno dell'altro. Tu sarai per me unico al mondo, e io sarò per te unica al mondo".

Paolo Centomani, presidente regionale della Puglia, Eleonora Tramontano ed Etta di Totero rispettivamente già presidente regionale e consigliere nazionali, hanno riportato l'attenzione dei presenti sugli anni del cambiamento, che hanno visto Lucia sempre attiva e presente, e sulla sua attenzione verso gli altri che si concretizzava in piccoli gesti che testimoniavano la sua vicinanza in alcuni momenti cruciali della vita.

Maria Anna Buttiglione, dirigente scolastico dell'I.C. De Gasperi-Stefano da Putignano, co-ordinatrice della serata, riallacciandosi al tema del convegno, ha ricordato che siamo educatori sempre, ben al di là dei confini spazio-temporali della scuola. Infatti, l'idea di educazione è un'idea di ben più ampia portata, ed è proprio di lì che è partita l'analisi acuta e appassionata di Bruno Forte, già presidente nazionale AIMC.



Bruno Forte ha richiamato aspetti spesso trascurati che costituiscono tessuto pregnante della parola educazione: il confronto (l'essere fronte a fronte), la presenza, in con-versare, il fare co-munità, che richiamano, a loro volta, l'idea forte di polis, la dimensione sociale e civile, in un di-scorso di ecologia umana che vede nell'educazione quel legame e quell'impegno che invitano a guardare oltre e che è educazione al vivere. In tal senso, ha fatto propria la lezione di Morin e la sua idea di appartenenza all'umano, che fa risuonare l'eco delle antiche parole di Terenzio "Homo sum, nihil umani a me alienum puto" (sono uomo, niente di ciò ch'è umano ritengo estraneo a me); parole in grado di sintetizzare la necessità (mai come in questo momento storico) della solidarietà umana. Di qui la consapevolezza del destino comune dell'avventura dell'umanità planetaria, idea ripresa nell'ultimo lavoro di Morin, il cui titolo contiene già tutta la forza educativa di un messaggio diretto alla scuola, agli insegnanti, agli educatori, alle persone tutte "Insegnare a vivere, manifesto per cambiare l'educazione".

In questo contesto, i momenti di crisi diventano opportunità e sfida al miglioramento. E sulla crisi dell'educazione Bruno Forte si è soffermato, richiamando l'educazione (im)possibile di V. Andreoli; l'educazione s-finita, avvilita, sbiadita, indefinita di D. Demetrio, perché gli adulti "si sono dati alla macchia"; ma sempre con lo sguardo in avanti, con la consapevolezza che l'incertezza è una risorsa che ha permesso all'uomo di progredire nella storia, in quanto vivere nell'incertezza apre a nuove domande e a nuove risposte, alla ricerca di un nuovo equilibrio, in una spinta costante alla ricerca di qualcosa che dia una risposta agli eterni perché dell'umanità. Ecco allora che l'educazione diventa "possibile" e "non è finita".

E ha concluso con due belle riflessioni, che invitano a esplorare e ad approfondire due aspetti dell'educazione: l'idea che l'uomo è un essere relazionale e il posto della conoscenza in un discorso educativo. La prima riflessione è tratta da uno dei "Racconti per la formazione" di M. Parkin "A lezione dalle oche": dall'esempio di questi animali, che volano in formazione, aiutandosi e sostenendosi nei momenti di difficoltà e traendo forza dal loro essere insieme, ci viene la lezione educativa della forza della comunità; l'altra riflessione è tratta da un pensiero di San Bernardo, il quale afferma che: "Vi sono alcuni che amano di sapere solo per sapere; ed è turpe curiosità. Altri che desiderano di conoscere perché essi stessi siano

conosciuti; ed è turpe vanità. Ci sono alcuni che desiderano di sapere per vendere la loro scienza, per esempio, per denaro, per gli onori; ed è turpe mercimonio. Ma ci sono anche di quelli che vogliono sapere per edificare; ed è carità. Ci sono poi coloro che desiderano sapere per esser edificati; ed è prudenza".

Infine, la scrivente, presidente sezionale di Putignano, ha concluso riassumendo riflessioni, immagini, suoni, ricordi, testimonianze, invitando a guardare quello che è stato il denominatore comune delle azioni che hanno caratterizzato la vita di Lucia Laporta: la convinzione che: "non puoi essere maestro di altri se non sei prima maestro di te stesso"; convinzione che implica l'idea di cambiamento; un cambiamento non casuale né causale, ma orientato da una dimensione valoriale che ci fa lasciare i porti tranquilli delle nostre sicurezze per correre il rischio dell'ignoto, dell'avventura, dell'incertezza che può diventare risorsa; idea sintetizzata magistralmente da Mounier, quando nel testo "Il personalismo" scrive che "Quegli animali che, per lottare contro il pericolo, si sono stabiliti in recessi tranquilli e si sono appesantiti di un guscio non hanno prodotto se non molluschi e ostriche. Vivono di relitti. Il pesce che ha corso l'avventura di non aver nulla a difesa della propria pelle e di doversi spostare continuamente, ha aperto il cammino verso l'homo sapiens".

A conclusione del convegno, testimonianza d'eccezione è stata la voce stessa di Lucia Laporta che, conservata in un file e amplificata dagli altoparlanti di un pc, ci ha consegnato un messaggio che vuole ricordare il senso del nostro essere Associazione. "È nata così l'Associazione Italiana Maestri Cattolici, come associazione professionale per due motivi: la preparazione professionale fondamentale dei maestri per quanto concerne gli aspetti pedagogico-didattici; ma anche sul piano sociale... i problemi della scuola connessi ed inseriti nella realtà storica e sociale del momento, questa è la cosa fondamentale che spesso ci sfugge. Io sono debitrice all'AIMC per questa possibilità che mi ha offerto: l'esigenza e il bisogno di capire il momento storico del nostro Paese e come si relaziona il momento storico del nostro Paese con l'attività professionale".

Dalla voce e dal pensiero di Lucia, per noi sempre vivi e presenti, ci giunge, dunque, un messaggio importante, in un momento storico difficile per l'educazione, per la scuola, per il Paese, per il mondo intero. Solo dal reale bisogno di capire può nascere un'alleanza grazie alla quale possiamo e dobbiamo giocare la partita della sfida educativa.



A.A.V.V.

RADICI DI FUTURO. I 70 anni dell'AIMC
Edizioni AIMC, Roma 2016, pp. 212

In occasione del 70° anniversario di istituzione dell'AIMC, è stato pubblicato nelle Edizioni AIMC, il testo “Radici di futuro. I 70 anni dell'AIMC”, che è stato presentato durante il Convegno del 13 marzo.

Il testo è strutturato in due parti e riporta nella prima, a cura di Giancarlo Boccardi, la “storia” dei settant’anni di vita dell’AIMC trascorsi.

Nella seconda, a cura delle realtà regionali, presenta biografie e/o interviste a “testimoni” che in passato hanno fatto grande l’esperienza associativa. Accanto a queste, propone narrazioni di “buone pratiche”, che danno senso e significato all’impegno in Associazione ancor oggi e nel futuro. La pubblicazione è stata pensata e voluta in ottica non celebrativa, ma prospettica in... continuità nel cambiamento.

Il testo è disponibile e può essere richiesto a Ufficio stampa AIMC, Clivo di Monte del Gallo, 48 00165 Roma o scrivendo a stampa@aimc.it.



ASSOCIAZIONE ITALIANA MAESTRI CATTOLICI

Soggetto qualificato per la formazione
M.I.U.R. - D.M. del 5 luglio 2005 prot. n. 1211

14-15 maggio 2016

Casa La Salle, Via Aurelia, 472
ROMA

Sabato 14 maggio 2016

ore 15.30

In ascolto della Parola

p. Salvatore Currò,
assistente nazionale AIMC

ore 15.45

La Rete associativa: laboratorio di relazioni e di crescita professionale

Cristina Giuntini,
segretaria nazionale AIMC
Gruppo SFAN

ore 16.30-19.30

Il rilancio dell'Associazione per la crescita professionale e sociale

Lavori di gruppo

Domenica 15 maggio 2016

ore 8.30

Celebrazione eucaristica

p. Salvatore Currò

ore 9.45

Lavori di gruppo

ore 11.00

Esiti dei lavori di gruppo

ore 11.45

Confronto e discussione in plenaria

ore 12.30

Conclusioni e prospettive di sviluppo

Giuseppe Desideri,
presidente nazionale AIMC

"Il Consiglio nazionale convoca annualmente una Conferenza nazionale,...

Essa ha compiti di:

- discussione e definizione degli indirizzi programmatici e delle prospettive di azione, facendo sintesi delle problematiche nazionali e delle istanze territoriali;
- consultazione per l'orientamento politico-scolastico e associativo, tenendo conto della necessaria valorizzazione delle autonomie regionali e delle esigenze specifiche del territorio associativo".

(art. 29, Statuto)



Notizie logistiche



CONFERENZA NAZIONALE 2016

Roma, 14-15 maggio

✓ **Sede della Conferenza:** Casa La Salle, via Aurelia, 472 ROMA. La struttura è facilmente raggiungibile sia per chi viaggia in automobile sia per chi decide di utilizzare i mezzi di trasporto pubblico. Casa La Salle è situata all'inizio di via Aurelia, a soli 250 m. dalla fermata "Cornelia" della Metropolitana Linea A di Roma.

✓ Per chi arriva:

• **in automobile o pullman:** uscire all'uscita n. 1 del Grande Raccordo Anulare (G.R.A.), proseguire su Via Aurelia fino a Piazza San Giovanni Battista de La Salle dove sarà possibile effettuare l'inversione di marcia e accedere all'entrata di Casa La Salle (per i pullman l'accesso è consentito da Via Aurelia, 476);

• **in treno:** dalla stazione Termini con i mezzi pubblici: prendere la Metropolitana Linea A in direzione "Battistini" e scendere alla fermata "Cornelia";

• in aereo:

- da *Fiumicino*, prendere il treno "Leonardo Express" (ogni 30 min. dalle ore 07,37 alle ore 23,37) oppure prendere il pullman "Terravision Shuttle Bus" (ogni 30 min.) fino alla stazione Termini. Da qui prendere la Metropolitana linea A, direzione "Battistini" e scendere alla fermata "Cornelia";

- da *Ciampino*, prendere il pullman "Terravision Shuttle Bus" fino alla stazione Termini. Da qui prendere la Metropolitana linea A, direzione "Battistini" e scendere alla fermata "Cornelia".

✓ Quote di partecipazione

L'ospitalità è prevista dalla cena di sabato 14 maggio alla colazione di domenica 15 maggio in: camera doppia € 90,00;

camera singola € 100,00.

È possibile, su richiesta, usufruire:

- del pernottamento da venerdì 13 maggio in camera doppia € 155,00; in camera singola € 175,00.

- di pasti extra al costo di € 20,00 cad.

Nelle quote indicate è compresa la tassa di soggiorno.

Per i pendolari è prevista una quota pari a € 25,00 oltre eventuali pasti.

La scheda di prenotazione va inviata al Centro nazionale AIMC tramite mail (aimc@aimc.it) o fax (0639375903) entro e non oltre **domenica 1° maggio 2016***.

Per ottimizzare l'organizzazione è necessario che **anche i pendolari** inviino la scheda di prenotazione sottostante, compilata adeguatamente in ogni sua parte.

Si precisa, inoltre, che l'iniziativa rientra nelle attività di formazione. È possibile, quindi, richiedere fattura per gli importi corrisposti.

* Le schede inviate oltre il termine previsto non potranno essere accolte a causa della mancanza di disponibilità della struttura ospitante.

Scheda di prenotazione

CONFERENZA NAZIONALE 2016

Roma, 14-15 maggio

Cognome Nome

Via Città

tel. cell. e-mail

codice fiscale qualora si desidera fattura

(Segnare con una X le voci che interessano)

- prenoto camera singola
- prenoto camera doppia con*
- cena di venerdì 13 maggio
- pranzo di sabato 14 maggio
- pranzo di domenica 15 maggio
- pendolare sabato
- pendolare domenica
- richiedo fattura.

Data Firma

* Qualora non venga indicato il nominativo della persona con cui si desidera condividere la camera, la Segreteria, sulla base delle prenotazioni pervenute, si riserva di provvedere all'abbinamento con uno dei partecipanti all'iniziativa; assegnare una camera singola, previo comunicazione, dei costi aggiuntivi.

Per il pagamento della quota di partecipazione, utilizzare l'IBAN: IT68Q 03359 01600 10000 0011 249 presso Banca Prossima, indicando la causale "Conferenza nazionale 2016", nome e cognome del partecipante. La ricevuta unitamente alla scheda di prenotazione, dovranno essere inviate via fax (06 39375903) o via mail (aimc@aimc.it) necessariamente **prima** della partecipazione alla Conferenza nazionale.